3.5.4 Comunità montane

Spese correnti complessive

Le 200 Comunità montane esaminate nel biennio 2000-2001, mostrano nella gestione di competenza dell'ultimo anno impegni per lire 656,3 miliardi, con un aumento del 15,83% rispetto all'esercizio 2000. Rimanendo nella gestione di competenza del 2001, i pagamenti sono stati di lire 447,3 miliardi, con aumento del 13,26%, e nel medesimo esercizio si sono formati nuovi residui per 208,9 miliardi, con un aumento del 21,76%.

La gestione di cassa presenta nel complesso pagamenti totali per lire 611,8 miliardi, con aumento del 5,37% rispetto al precedente esercizio.

E' peggiorata la gestione dei residui totali, aumentati del 5,46%, in conseguenza dell'indicato aumento nella formazione di nuovi residui e della diminuzione di impegni (-11,86%) e pagamenti (-11,43%) in conto residui.

L'aumento degli impegni di competenza si riscontra in tutte le aree geografiche, ed è compreso tra il 10,95% del Nord Ovest ed il 35,70% del Nord Est. Soltanto gli Enti del Molise e della Campania presentano decrementi rispettivamente del 7,85% e del 24,03%.

Anche i pagamenti di competenza presentano aumenti in tutte le aree, dal 4,20% del Nord Ovest al 27,18% del Nord Est. Diminuzioni dei pagamenti, invece, si notano per gli Enti di tre Regioni: la Lombardia (-0,26%), il Lazio (-6,30%) e la Puglia (-27,99%).

In tutte le aree, per la formazione di nuovi residui si riscontrano aumenti, compresi tra il 7,69% del Centro ed il 57,89% del Nord Est. L'esame dei dati aggregati per Regioni evidenzia, invece, diminuzioni in una Regione del Centro, l'Umbria (per -10,95%), ed in tre Regioni meridionali: Puglia (-16,67%), Molise (-31,83%) e Basilicata (-38,82%).

I pagamenti totali presentano aumenti in tutte le aree, compresi tra il 3,52% del Nord Ovest ed il 18,93% del Nord Est. In sei Regioni, invece, si riscontrano diminuzioni dallo 0,71% della Lombardia al 62,09% della Puglia.

I residui totali hanno aumenti in quattro aree, mentre in quella centrale vi è un decremento del 5,14%, determinato dalle diminuzioni verificatesi in Marche, Toscana ed Umbria, risultate prevalenti sull'aumento del 34,68% conseguito, nella stessa area, dalle Comunità del Lazio. Altre diminuzioni si sono avute in tre Regioni dell'area meridionale: Molise, Puglia e Basilicata.

Tab. 22 - Spesa corrente – Dati complessivi

	(importi in milioni di lire)		
	2000	2001	Variazione %
Impegni c/competenza	566.640	656.362	15,83
Impegni c/residui	342.433	301.805	-11,86
Pagamenti c/competenza	395.018	447.388	13,26
Pagamenti c/residui	185.629	164.416	-11,43
Pagamenti totali	580.647	611.804	5,37
Residui della competenza	171.622	208.974	21,76
Residui dei residui	156.804	137.389	-12,38
Residui totali	328.426	346.363	5,46

Spese correnti per interventi

Le prestazioni di servizi (lire 238,3 miliardi) costituiscono nel 2001 il 36,31% degli impegni di competenza delle Comunità montane e si trovano al primo posto nel rapporto di composizione degli interventi. Sono seguite dalle spese per il personale (lire 215 miliardi), che assorbono il 32,77% degli impegni, e dai trasferimenti (lire 127,8 miliardi). Insieme, i tre interventi costituiscono l'88,56% degli impegni delle Comunità. Ad altri sei interventi sono destinate risorse modeste, pari all'11,44% del totale, distribuite in scala decrescente tra il 4,91%

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

degli interventi per acquisto di beni di consumo e materie prime e lo 0,17% degli ammortamenti di esercizio.

Le spese per il personale (intervento 1, v. tab. vol. all.) costituiscono, come già indicato, il secondo intervento per la consistenza degli impegni di lire 215 miliardi che, rispetto al precedente esercizio 2000, sono aumentati del 16,62%. L'aumento è riscontrabile in tutte le aree geografiche ed in tutte le Regioni, con eccezione per il Lazio in cui vi è stata una diminuzione del 16,36%.

Le spese per acquisto di beni di consumo e materie prime (intervento 2, v. tab. vol. all.), al quarto posto nel rapporto di composizione con il 4,91% del totale degli impegni, sono cresciute nel 2001 dell'8,18% (lire 32,2 miliardi), ma l'aumento è concentrato in tre aree, con eccezione per quelle del Nord Est e del Sud, nelle quali si sono verificati decrementi, rispettivamente, del 2,83% e del 4,32%.

Per le prestazioni di servizi (intervento 3, v. tab. vol. all.), collocate al primo posto per consistenza (lire 238,3 miliardi), si nota un incremento degli impegni dell'11,41%, riscontrabile in tutte le aree e particolarmente in quella meridionale, in cui è più elevato.

I trasferimenti (intervento 5, v. tab. vol. all.) si sono incrementati del 25,83%, come è riscontrabile nelle aree settentrionali e centrale, mentre nelle due aree rimanenti si sono verificati decrementi.

Tab. 23 - Impegni di competenza per interventi

(importi arrotondati al milione di lire)

Interventi	2000	2001	Variazione %
Personale	184.420	215.065	16,62
Acquisto beni consumo e materie prime	29.817	32.255	8,18
Prestazione di servizi	213.914	238.331	11,41
Utilizzo beni di terzi	2.197	2.464	12,15
Trasferimenti	101.598	127.841	25,83
Interessi passivi e oneri finanziari	13.326	15.767	18,32
Imposte e tasse	16.063	17.748	10,49
Oneri straordinari	4.919	5.748	16,85
Ammortamenti di esercizio	353	1.141	223,23
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Fondo di riserva	33	2	-93,94
Totale impegni competenza	566.640	656.362	15,83

Tab. 24 - Composizione percentuale degli impegni per interventi

Interventi	2000	2001
Personale	32,55%	32,77%
Acquisto beni consumo e materie prime	5,26%	4,91%
Prestazione di servizi	37,75%	36,31%
Utilizzo beni di terzi	0,39%	0,38%
Trasferimenti	17,93%	19,48%
Interessi passivi e oneri finanziari	2,35%	2,40%
Imposte e tasse	2,83%	2,70%
Oneri straordinari	0,87%	0,88%
Ammortamenti di esercizio	0,06%	0,17%
Fondo svalutazione crediti	0,00%	0,00%
Fondo di riserva	0,01%	0,00%
Totale impegni competenza	100,00%	100,00%

Spese correnti per funzioni

L'esame degli impegni di competenza aggregati per funzioni mostra al primo posto, nel rapporto di composizione, le spese generali di amministrazione, gestione e controllo con il 38,84%, in flessione di oltre due punti percentuali rispetto al 2000. Al secondo posto, la gestione del territorio con il 32,56%, in ascesa di un punto e 44 centesimi. Seguono al terzo posto, nel medesimo rapporto, le spese per il settore sociale con il 12,21%, in ascesa di un punto e 39 centesimi. Insieme, le tre funzioni costituiscono l'83,61% del totale degli impegni.

Le spese generali di amministrazione (funzione 1, v. tab. vol. all.) presentano impegni per 254,9 miliardi, con aumento del 9,87% rispetto al precedente esercizio, riscontrabile in tutte le aree e prevalentemente nel Nord Est con il 16,24%. In due Regioni, entrambe meridionali, le Comunità presentano diminuzioni degli impegni, in Molise ed in Puglia.

Per la gestione del territorio (funzione 4, v. tab. vol. all.) gli impegni sono cresciuti del 21,18% e gli aumenti si individuano in tutte le aree e sono compresi tra l'8,86% del Nord Ovest ed il 44,03% del Sud. Tra le Regioni, sette presentano, invece, diminuzioni degli impegni dal 2,41% del Piemonte al 14,63% del Friuli-Venezia Giulia.

Nel settore sociale gli impegni (lire 80,1 miliardi) sono cresciuti del 30,71% e gli aumenti sono presenti in tutte le aree. Tra le Regioni, invece, ve ne sono tre con diminuzioni degli impegni: una del Nord Ovest, la Liguria con lo 0,21%; due del Sud, rispettivamente il Molise e la Puglia con il 10,45% e il 100%.

Tab. 25 - Impegni di competenza per funzioni

(importi in milioni di lire)

Funzioni	Impegni competenza 2001	Totale impegni competenza 2001	Incidenza %
Generali di amministrazione, gestione e controllo	232.052	254.957	9,87
Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	28.954	28.238	-2,47
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	11.258	15.478	37,48
Territorio e tutela ambientale	176.366	213.715	21,18
Settore sociale	61.324	80.158	30,71
Sviluppo economico	56.686	63.816	12,58
Totali	566.640	656.362	15,83

Tab. 26 - Composizione percentuale degli impegni per funzioni

(milioni di lire)

Funzioni	2000	2001
Generali di amministrazione, gestione e controllo	40,95%	38,84%
Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	5,11%	4,30%
Settore turistico, sportivo e ricreativo	1,99%	2,36%
Territorio e tutela ambientale	31,12%	32,56%
Settore sociale	10,82%	12,21%
Sviluppo economico	10,00%	9,72%
Totale	100,00%	100,00%

3.6 Gestione delle entrate e delle spese in conto capitale

3.6.1 Quadro generale

Il Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2001-2004, stimava, per l'anno 2001, la spesa in conto capitale delle Pubbliche Amministrazioni in 91 migliaia di miliardi di lire¹²² pari al 3,9% del PIL previsto, a fronte di 87,4 migliaia (3,9% del PIL) dell'anno 2000 e 88,9 migliaia (3,6% del PIL) dell'anno 2002, in un contesto, a legislazione vigente, in cui il rapporto deficit/PIL era previsto pari all'1% nell'anno 2001, allo 0,67% nel 2002 e addirittura con un leggero avanzo pari allo 0,2% nel 2003. Sempre per il 2001, con un rapporto percentuale debito/PIL pari a 106,6.

Cosicché, essendo il deficit della Pubblica Amministrazione previsto per il 2001 pari all'1,0% del PIL, corrispondente al valore fissato dal programma di stabilità, non si prevedeva che fosse necessaria alcuna manovra correttiva del deficit tendenziale e la legge finanziaria avrebbe operato solo una ricomposizione della spesa con aumenti in alcuni settori compensati da riduzioni in altri.

Il Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, riportato nella Relazione sull'andamento dell'economia nel 2001 e aggiornamento delle previsioni per il 2002, indicava, per l'anno 2001, uscite in c/capitale pari a 41,8 miliardi di euro (80,9 migliaia di miliardi di lire)¹²³, pari al 3,5% in meno rispetto allo stesso dato consolidato dell'anno 2000¹²⁴.

In buona sostanza si riscontrava, dopo l'aumento del 7,1% del 1999 sul 1998, un andamento decrescente degli investimenti pubblici globali che seguiva il dato negativo (2,3%) dell'anno 2000 sul 1999.¹²⁵

La Relazione generale sulla situazione economica del paese 2001¹²⁶ indica, relativamente agli investimenti diretti¹²⁷ delle Pubbliche amministrazioni, una spesa di 27.122 milioni di euro (52,5 migliaia di miliardi di lire) pari al 3,2% in meno rispetto al 2000. In questo contesto la

¹²² di cui 64,7 investimenti fissi lordi, 21,0 contributi agli investimenti e 5,3 altre uscite in c/capitale.

¹²³ di cui 52,51 investimenti fissi lordi e 28,4 contributi agli investimenti.

¹²⁴ Invero, l'andamento negativo riguardava gli investimenti fissi lordi (-3,2%) e non anche i contributi agli investimenti che risultavano aumentati del 19,2% rispetto all'anno 2000.

¹²⁵ Di quanto le previsioni di finanza pubblica siano condizionate dall'incertezza sull'andamento di alcune importanti variabili esogene sottostanti il quadro macroeconomico di riferimento, quali il cambio euro-dollaro, il prezzo del petrolio, l'andamento dell'economia americana e come queste influiscano sulle previsioni in materia di prezzi e di tassi di interesse dalle quali, per l'appunto, dipendono le previsioni sull'andamento della spesa pubblica in termini monetari, della spesa per interessi e delle entrate tributarie, ne viene data una chiara rappresentazione nel testo riportato al paragrafo 5, pag. 34, della Relazione sull'andamento dell'economia nel 2001 e aggiornamento delle previsioni per il 2002 con cui il Ministro dell'Economia e delle Finanze di allora prende atto che il disavanzo della Pubblica Amministrazione per il 2001 è risultato pari all'1,4% del PIL a fronte dell'obiettivo iniziale dell'1% corretto prima allo 0,8% e poi all'1,1% nell'ultimo aggiornamento del Programma di stabilità.

"I dati di consuntivo 2001 pubblicati dall'ISTAT confermano il processo di risanamento dei conti pubblici, perseguito attraverso la correzione degli squilibri emersi a metà anno è proseguito pur in presenza del significativo peggioramento della congiuntura economica.

Il disavanzo della Pubblica Amministrazione è risultato pari all'1,4 per cento del PIL. Le correzioni apportate nella seconda metà dell'anno sono stimabili in oltre 6 miliardi di euro. Il maggiore disavanzo di circa 6 miliardi di euro emerso a consuntivo conferma pertanto un andamento tendenziale che, in assenza degli interventi, avrebbe comportato un maggiore indebitamento per circa 13 miliardi di euro (25.000 miliardi di lire, pari all'uno per cento del PIL) rispetto all'obiettivo iniziale dello 0,8% per cento del PIL.

Il risultato del 2001 evidenzia, comunque, una riduzione dell'indebitamento dello 0,3% del PIL rispetto al 2000, rivisto all'1,7 per cento. Il rapporto tra il debito ed il PIL è sceso al 109,4 per cento dal 110,06

Per il 2002 il Governo si impegna a conseguire l'obiettivo di indebitamento netto allo 0,5% del PIL, in vista del pareggio di bilancio nel 2003.

La manovra per il 2002, approvata con la legge n. 448 del 2001, si conferma coerente con tali obiettivi."

Ad ulteriore precisazione si ricorda che il dato dell'1,4% è peggiorato, poi, dello 0,2% per effetto del riporto della correzione del dato del 2000 e di un ulteriore 0,6% per decisione Eurostat in riferimento agli introiti per operazioni di cartolarizzazione per cui il disavanzo, alla fine, è risultato del 2,2% del PIL.

¹²⁶ I dati tratti da questo documento sono dati Istat provvisori e stimati.

¹²⁷ Con esclusione, quindi, di tutti i contributi in c/capitale erogati sia ad altri enti pubblici che alle imprese. Vedasi anche la nota n.2.

spesa di Comuni e Province raggiunge i 15.345 milioni di euro (29,7 migliaia di miliardi di lire) pari al 56,57% del totale della spesa di tutte le Pubbliche amministrazioni¹²⁸. Sul dato 2000 l'incremento è di ben il 13%. Nel 2001, quindi, il comparto degli Enti locali, in controtendenza rispetto all'andamento generale, ha registrato una accentuata accelerazione della dinamica di spesa per investimenti.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti assicurato dal ricorso al credito, sulla base dei dati della Cassa Depositi e Prestiti, per il 2001, il credito accordato dalla Cassa agli Enti locali ha raggiunto i 4.933 milioni di euro (9,55 migliaia di miliardi di lire) con un incremento del 6,4% rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne le erogazioni il dato è di 4.137 milioni di euro (8,01 migliaia di miliardi di lire) con un aumento dell'11,9% rispetto al 2000. Nel 2001 la Cassa Depositi e Prestiti ha ridotto i propri tassi sui finanziamenti, mantenendoli in linea con l'andamento dei mercati finanziari. Sempre con riferimento all'indebitamento degli Enti locali, anche nel 2001, in applicazione dell'art. 28, comma 3, della legge 448 del 1999 (patto di stabilità interno), gli Enti hanno provveduto a un'ulteriore estinzione anticipata alla pari dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare di circa 441 milioni di euro (854 miliardi di lire).

Per quanto attiene ai trasferimenti erariali per finalità di investimento degli Enti locali la disciplina è contenuta nella legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001).

Sulla base di tale disciplina i contributi per lo sviluppo e gli investimenti sono stati:

- per le Province, 135,39 milioni di euro (262,15 miliardi di lire) distinti in 131,88 milioni provenienti dal fondo per lo sviluppo degli investimenti (ammortamento mutui) e in 3,51 milioni provenienti dal fondo nazionale ordinario per gli investimenti;
- per i Comuni, 2.332,5 milioni di euro (4.516,35 miliardi di lire) distinti in 2.073,5 milioni provenienti dal fondo per lo sviluppo degli investimenti e in 259 milioni provenienti dal fondo nazionale ordinario per gli investimenti.
- per le Comunità montane, 29,78 milioni di euro (57,66 miliardi di lire) distinti in 13,72 milioni provenienti dal fondo per lo sviluppo degli investimenti e in 16,06 milioni provenienti dal fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

Complessivamente, i trasferimenti erariali per lo sviluppo e gli investimenti, nell'anno 2001, assommano a 2.497,67 milioni di euro pari a 4.836 miliardi di lire.

La Sezione, come è suo compito, ha proceduto all'analisi dei dati desunti dai consuntivi degli Enti locali (n. 96 su 100 Province, n. 200 Comunità montane su 355 e n. 1.255 Comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti pari al 68,5% dell'intera popolazione) che consentono la costruzione di un quadro generale della finanza locale sicuramente significativo nei valori assoluti e certamente prossimo al reale per quanto riguarda gli andamenti tendenziali.¹²⁹

E' emerso così, relativamente agli investimenti, che gli accertamenti delle entrate in c/competenza, che costituiscono la rappresentazione sotto il profilo contabile delle risorse finanziarie "fresche" reperite per i nuovi programmi hanno raggiunto l'importo di 42.429,695 miliardi di lire rispetto ai 38.109,021 miliardi del 2000 registrando un buon aumento dell'11,34%.

Parallelamente, sul fronte della spesa, gli impegni in c/competenza, ovverosia i programmi di investimento finanziati e varati nell'anno, sono aumentati del 9,87% rispetto agli impegni del 2000. (39.137,667 miliardi) portandosi al valore di 43.001,315 miliardi.

La non coincidenza, per 571,620 miliardi, tra entrate accertate ed impegni sulla gestione di competenza, che tendenzialmente si bilanciano, esprime la virtuosa copertura finanziaria attraverso l'applicazione al c/capitale dell'avanzo di amministrazione e/o del saldo positivo della parte corrente.

Sempre in ordine al finanziamento degli investimenti, è di grande rilievo ricordare che proprio nel 2001 è entrata in vigore la nuova disposizione contenuta nell'art. 119 del testo

¹²⁸ Nel 2000 era pari al 48,46%. L'incremento è, quindi, di 8,11 punti percentuali.

¹²⁹ Tutti i dati che seguono sono espressi in lire perché in lire sono i dati dei consuntivi. L'euro, infatti, è stato introdotto nel 2002.

riformato della Costituzione, che limita il ricorso all'indebitamento, per Regioni, Province, città metropolitane e Comuni, alle sole spese di investimento, caducando tutte quelle norme che ne consentivano l'utilizzo anche per le altre finalità.

A tale proposito va ancora ricordata la disposizione di cui all'art.27, comma 14, della legge finanziaria 2002 (28/12/2001, n.448), in un certo senso interpretativa della norma costituzionale, che disciplina il possibile successivo ricorso alla contrazione di mutui per la copertura di alcune situazioni deficitarie e per gli oneri derivanti da contratti di servizio stipulati anteriormente al 31 ottobre 2001.

Ritornando ai dati finanziari, quelli più propriamente significativi degli andamenti della gestione del comparto degli investimenti sono sicuramente i flussi di cassa, dal momento che, per il particolare regime giuridico degli impegni della spesa in c/capitale (art. 183, comma 5 TUEL) che non presuppone necessariamente l'assunzione di una obbligazione giuridicamente perfezionata, e' ai pagamenti delle spese stesse che corrispondono le concrete realizzazioni degli interventi, cui vanno raffrontate le riscossioni.

Le riscossioni in c/capitale registrano nell'esercizio 2001 un blando incremento (1,93%): esse si portano infatti a 36.883,385 miliardi di lire a fronte di 36.134,635 miliardi dell'anno precedente. I pagamenti ammontano a 38.067,712 miliardi di lire con un ottimo aumento del 16,43% rispetto al 2000 in cui erano stati 32.694,582 miliardi.

La capacità di spesa degli Enti, data dal rapporto tra gli investimenti effettivamente eseguiti (pagamenti totali) e quelli programmati e finanziati sia nell'esercizio in corso che in quelli precedenti (impegni totali) e che indica la velocità di realizzazione degli interventi, è leggermente aumentata al valore del 30,83% rispetto al 28,08% registrato nel 2000, con un incremento di oltre due punti percentuali.

Tra le varie possibili destinazioni economiche dei programmi di investimento, indicate nel modello del conto del bilancio dagli interventi, di gran lunga prevalenti sono le acquisizioni di beni immobili (47,39%), in altri termini le opere pubbliche. Seguono nell'ordine le concessioni di crediti (34,73%) e gli acquisti di beni ed attrezzature (3,90%).

La spesa in c/capitale mostra, poi, valori elevati negli Enti delle Regioni del nord-ovest (50,47), medi nelle Regioni del centro (14,31%), del nord-est (15,03%), del sud (14,61%) e decisamente basse nelle isole (5,58%).

3.6.2 Entrata

Come per i referti concernenti i precedenti esercizi, quali entrate dedicate al finanziamento degli investimenti, per il periodo 2000-2001, sono state considerate quelle iscritte nel Titolo IV della parte Entrata in conto del bilancio, che comprende le categorie delle alienazioni di beni patrimoniali, dei trasferimenti di capitale (dallo Stato, ¹³⁰dall'Unione Europea, dalle Regioni, dagli altri Enti pubblici e da altri soggetti), dei proventi della riscossione dei crediti, nonché le entrate iscritte nel Titolo V, derivanti dalla accensione di prestiti, decurtate le anticipazioni di cassa e i finanziamenti a breve termine (categoria 1 e 2).

Per le Comunità montane i titoli dell'entrata corrispondenti sono il III ed il IV.

¹³⁰ Non vi sono ricompresi i contributi per lo sviluppo degli investimenti (ammortamento mutui) che, come riferito nel testo, ammontano a ben 4.297 miliardi. Questi sono iscritti, invece, nei trasferimenti di parte corrente. Occorre ricordare che quando un Ente programma un investimento e non può finanziarlo con mezzi propri, deve preoccuparsi non solo di trovare le risorse che servano alla realizzazione dell'intervento, ma anche quelle che vadano a coprire, nel tempo, le spese per interessi e per il rimborso delle quote di ammortamento. Ora, queste ultime, come è noto, trovano collocazione finanziaria negli interventi 3, 4 e 5 del Titolo terzo della spesa ma, in quanto hanno valenza economica, devono essere sommate alle spese correnti al fine della determinazione del "saldo economico" della gestione.

Ecco, quindi, perché detti trasferimenti erariali, allocati fra le spese in c/capitale del bilancio statale, trovano, poi, allocazione fra le entrate correnti degli Enti locali: perché sono diretti non a finanziare ma a consentire lo sviluppo degli investimenti fornendo la copertura, o parte della copertura, che necessita per bilanciare gli oneri correnti indotti dagli investimenti stessi finanziati con l'indebitamento. In buona sostanza, se lo Stato non fornisce le risorse per coprire gli interessi passivi e le quote di ammortamento, a parte i vincoli giuridici, gli Enti locali, di massima, avrebbero difficoltà a trovare, sul mercato finanziario, soggetti disposti a far loro credito. Tutto questo, naturalmente, fino a quando non si realizzerà la piena autonomia finanziaria degli Enti locali attraverso lo strumento dei tributi propri e della partecipazione ai tributi erariali.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella seguente tabella sono stati messi a confronto, per il biennio considerato e per il complesso degli Enti osservati, i dati finanziari concernenti gli accertamenti in conto competenza, divisi secondo la fonte di provenienza.

Tab. 1 - Accertamenti c/competenza

(milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle categorie I - II	2000		2001		b/a %
	Accertamenti competenza (a)	Composizione %	Accertamenti competenza (b)	Composizione %	
Alienazioni trasferimenti di capitale e riscossione crediti	26.568.818	69,72%	31.395.351	73,99%	18,17%
Accensione prestiti	11.540.203	30,28%	11.034.344	26,01%	-4,38%
TOTALE	38.109.021	100,00%	42.429.695	100,00%	11,34%

Nel complesso, gli accertamenti in conto competenza, che sono in buona sostanza i finanziamenti reperiti nell'anno per far fronte alle nuove iniziative di investimento, si sono portati nel 2001 al valore di 42.429,695 miliardi di lire, registrando un buon aumento dell'11,34% rispetto all'anno precedente.

Deve constatarsi, allora, una ripresa nella crescita reale che gli investimenti nel settore mostravano già a partire dal 1994. In particolare, tra le varie fonti di finanziamento è diminuito il ricorso al credito, dal quale sono stati drenati 11.034,344 miliardi di lire rispetto agli 11.530.203 del 2000 con un decremento del 4,38%. Conseguentemente, anche nel rapporto di composizione, le accensioni di prestiti sono venute ad assumere, rispetto al totale delle entrate, un peso meno decisivo pari al 26,01% rispetto al 30,28% dell'anno precedente.

Sul fronte delle riscossioni il miglioramento è blando e raggiunge l'1,93%. Come emerge dalla seguente tabella, infatti, gli introiti effettivamente incassati salgono da 36.134,635 miliardi del 2000 a 36.833,385 miliardi del 2001.

Tab. 2 - Riscossioni totali (dati di cassa)

(milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle categorie I - II	2000		2001		b/a %
	Riscossioni totali (a)	Composizione %	Riscossioni totali (b)	Composizione %	
Alienazioni trasferimenti di capitale e riscossione crediti	25.636.130	70,95%	27.430.133	74,47	7,00%
Accensione prestiti	10.498.505	29,05%	9.403.252	25,53	-10,43%
TOTALE	36.134.635	100,00%	36.833.385	100,00	1,93%

Nei prospetti che seguono, dal n. 3 al n. 8 bis, viene rappresentata la situazione generale delle entrate in c/capitale, sempre nel biennio 2000-2001, in riferimento alle varie categorie di Enti e tenuto conto dei dati finanziari concernenti gli accertamenti in c/competenza (nuovi finanziamenti reperiti nell'anno per i programmi di investimento), gli accertamenti in c/residui (finanziamenti disponibili che si trasportano dagli esercizi precedenti), le riscossioni totali (parte della massa acquisibile effettivamente riscossa) distinte anche in c/competenza e c/residui ed i residui attivi alla fine degli esercizi (finanziamenti che saranno riscossi negli esercizi successivi).

Tab. 3 - Accertamenti c/competenza

(milioni di lire)

Enti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	2000/2001 %
PROVINCE	5.882.556	15,44	5.328.978	12,56	-9,41%
COMUNI	31.500.104	82,66	36.321.470	85,60	15,31%
COM. MONTANE	726.361	1,91	779.247	1,84	7,28%
TOTALE	38.109.021	100,00	42.429.695	100,00	11,34%

Tab. 4 - Accertamenti c/residui

Enti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	(milioni di lire)
					2000/2001 %
PROVINCE	8.140.420	14,22	8.991.705	15,84	10,46%
COMUNI	47.298.656	82,62	46.041.536	81,09	-2,66%
COM. MONTANE	1.812.564	3,17	1.743.362	3,07	-3,82%
TOTALE	57.251.640	100,00	56.776.603	100,00	-0,83%

Tab. 5 - Riscossioni totali (dati di cassa)

Enti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	(milioni di lire)
					2000/2001 %
PROVINCE	4.634.987	12,83	4.328.836	11,75	-6,61%
COMUNI	30.785.634	85,20	31.712.063	86,10	3,01%
COM. MONTANE	714.014	1,98	792.486	2,15	10,99%
TOTALE	36.134.635	100,00	36.833.385	100,00	1,93%

Tab. 6 - Riscossioni c/competenza

Enti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	(milioni di lire)
					2000/2001 %
PROVINCE	2.531.616	12,75	1.717.092	7,80	-32,17%
COMUNI	17.081.726	86,05	19.983.766	90,82	16,99%
COM. MONTANE	236.893	1,19	301.739	1,37	27,37%
TOTALE	19.850.235	100,00	22.002.597	100,00	10,84%

Tab. 7 - Riscossioni c/residui

Enti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	(milioni di lire)
					2000/2001 %
PROVINCE	2.103.371	12,92	2.611.744	17,61	24,17%
COMUNI	13.703.908	84,15	11.728.297	79,08	-14,42%
COM. MONTANE	477.121	2,93	490.747	3,31	2,86%
TOTALE	16.284.400	100,00	14.830.788	100,00	-8,93%

Tab. 8 - Residui totali

Titolo IV + Titolo V al netto delle categorie I - II	2000		2001		b/a %
	Residui totali (a)	Composizione %	Residui totali (a)	Composizione %	
Alienazioni trasferimenti di capitale e riscossione crediti	33.325.601	56,27%	35.835.516	57,45%	7,53%
Accensione prestiti	25.900.425	43,73%	26.537.397	42,55%	2,46%
TOTALE	59.226.026	100,00%	62.372.913	100,00%	5,31%

Tab. 8/bis - Residui totali (al 31 dicembre): Titolo IV

Enti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	(milioni di lire)
					2000/2001 %
PROVINCE	9.387.989	15,85	9.991.847	16,02	6,43%
COMUNI	48.013.126	81,07	50.650.943	81,21	5,49%
COM. MONTANE	1.824.911	3,08	1.730.123	2,77	-5,19%
TOTALE	59.226.026	100,00	62.372.913	100,00	5,31%

Come risulta dagli accostamenti di cui ai precedenti prospetti, l'incremento delle entrate del 2001 per le riscossioni totali (1,93% - tab. 5) non riguarda le Province (-6,61% - tab. 5). Per i Comuni, invece, è del 3,01% e per le Comunità montane del 10,99%. Per gli accertamenti in c/competenza la situazione è ben diversa; infatti ad un dato negativo delle Province (-9,41% - tab. 3) fa riscontro un incremento dei Comuni del 15,31% e del 7,28% delle Comunità montane.

Decisivo è dunque il ruolo dei movimenti finanziari riguardanti i Comuni, che nel rapporto di composizione gestiscono oltre l'85,10% delle entrate dell'intero comparto delle autonomie locali (escluse le Regioni). E' per questo che il dato relativo ai Comuni è quello sempre più prossimo al dato globale.

Se si analizzano, poi, le riscossioni separatamente per il conto della competenza e dei residui, sempre con riferimento alle due annualità, si nota che, quelle sul conto dei residui, nell'anno 2001, sono complessivamente peggiorate dell'8,93% (tab. 7) a fronte di un miglioramento nel conto della competenza del 10,84% (tab. 6), con un andamento, quindi, di segno opposto. E' ancora significativo constatare che per le Province, nel c/competenza, il dato è negativo (32,17% - tab. 6) mentre nel c/residui è positivo per il 24,17% (tab. 7). Comunque, ciò che veramente ha rilievo è il valore relativo ai Comuni, che migliora notevolmente nelle riscossioni in c/competenza (16,99%) mentre peggiora in quelle in c/residui (-14,42%).

I residui totali 2001 pari a 62.372,913 miliardi, rispetto a quelli 2000 pari a 59.226,026, sono aumentati di 3.146,887 miliardi pari al 5,31% (tab. 8).

Se si disaggrega il dato 2001 a seconda della provenienza - competenza e residui - si può constatare che quel risultato discende dal fatto che l'apporto, sulla massa dei residui preesistenti, del nuovo residuo generato dalla gestione della competenza 2001 (5.596 miliardi) è superiore al dato (2.449 miliardi) risultante dalla somma algebrica delle riscossioni in c/ residui e dei riaccertamenti dei residui pregressi (accertamenti c/residui 2001 meno residui totali 2000).

Volendo infine esaminare, in riferimento alle diverse categorie di Enti, l'andamento delle accensioni di prestiti, che rappresentano una delle principali componenti dell'entrata oltre che, naturalmente, dell'indebitamento, si riportano nelle seguenti tabelle i dati finanziari relativi al biennio preso in considerazione.

Tab. 9 - Accensione prestiti: Province

(milioni di lire)			
Variazione % 1999/2000	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
	2.088.264	1.468.907	5.010.565
	2.097.053	1.703.806	5.154.490
Variazione	0,42%	15,99%	2,87%

Tab. 10 - Accensione prestiti: Comuni

(milioni di lire)			
Variazione % 1999/2000	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
	9.334.321	8.981.530	20.660.256
	8.870.120	7.646.749	21.143.847
Variazione	-4,97%	-14,86%	2,34%

Tab. 11 - Accensione prestiti: Comunità Montane

(milioni di lire)			
Variazione % 1999/2000	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
	117.618	48.068	229.604
	67.171	52.697	239.060
Variazione %	-42,89%	9,63%	4,12%

La situazione dei diversi Enti non è uniforme. Per gli accertamenti in c/competenza il dato è positivo per le Province (0,42%) ma è di segno opposto per i Comuni (-4,97%) e soprattutto per le Comunità montane (-42,89%).

Per le riscossioni totali, invece, il dato è fortemente negativo per i Comuni (-14,86%) e positivo per le Comunità montane (9,63%) e per le Province (15,99%). I residui totali, poi, sono in leggero aumento in tutte e tre le categorie di Enti.

Si cercherà, ora, di analizzare, per singole categorie, gli accertamenti e le riscossioni del titolo IV (alienazioni di beni, trasferimenti e riscossioni di crediti) al fine di meglio cogliere la

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

genesi delle risorse, distinguendo la provenienza interna da quella che, invece, fa capo ad altri soggetti pubblici o privati e confrontando, poi, il tutto col dato dell'indebitamento.

Nelle tabelle che seguono si trovano i dati di interesse.

Tab. 12 - Accertamenti c/competenza (Province - Comuni - Comunita' Montane)

(milioni di lire)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	Variazione % 2001-2000
Alienazioni di beni patrimoniali	3.116.534	8,18%	3.583.265	8,45%	14,98%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.266.993	5,95%	1.893.286	4,46%	-16,48%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.374.591	11,48%	5.251.687	12,38%	20,05%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	649.758	1,70%	636.412	1,50%	-2,05%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.586.832	9,41%	3.891.425	9,17%	8,49%
Riscossione di crediti	12.574.110	33,00%	16.139.276	38,04%	28,35%
Accensione prestiti	11.540.203	30,28%	11.034.344	26,01%	-4,38%
TOTALE	38.109.021	100,00%	42.429.695	100,00%	11,34%

Tab. 13 - Accertamenti c/competenza (Province - Comuni - Comunita' Montane)

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

(milioni di lire)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	Variazione % 2001-2000
categoria 1°+ categoria 6°	15.690.644	41,17%	19.722.541	46,48%	25,70%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	10.878.174	28,54%	11.672.810	27,51%	7,30%
Accensione prestiti	11.540.203	30,28%	11.034.344	26,01%	-4,38%
TOTALE	38.109.021	100,00%	42.429.695	100,00%	11,34%

Tab. 14 - Riscossioni totali (Province - Comuni - Comunita' Montane)

(milioni di lire)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	Variazione % 2001-2000
Alienazioni di beni patrimoniali	2.701.183	7,48%	2.998.783	8,14%	11,02%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.771.443	4,90%	1.874.082	5,09%	5,79%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.716.461	10,29%	3.841.412	10,43%	3,36%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	499.483	1,38%	520.140	1,41%	4,14%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.211.294	8,89%	3.410.224	9,26%	6,19%
Riscossione di crediti	13.736.266	38,01%	14.785.492	40,14%	7,64%
Accensione prestiti	10.498.505	29,05%	9.403.252	25,53%	-10,43%
TOTALE	36.134.635	100,00%	36.833.385	100,00%	1,93%

Tab. 15 - Riscossioni totali (Province - Comuni - Comunita' Montane)

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

(milioni di lire)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. Crediti + Accensione di prestiti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	Variazione % 2001-2000
categoria 1°+ categoria 6°	16.437.449	45,49%	17.784.275	48,28%	8,19%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	9.198.681	25,46%	9.645.858	26,19%	4,86%
Accensione prestiti	10.498.505	29,05%	9.403.252	25,53%	-10,43%
TOTALE	36.134.635	100,00%	36.833.385	100,00%	1,93%

Tab. 16 - Residui totali (Province - Comuni - Comunità Montane)

(milioni di lire)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. Crediti + Accensione di prestiti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	Variazione % 2001-2000
Alienazioni di beni patrimoniali	2.466.014	4,16%	2.907.815	4,66%	17,92%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	8.291.814	14,00%	8.050.869	12,91%	-2,91%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	12.338.037	20,83%	13.091.436	20,99%	6,11%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.994.427	3,37%	2.028.083	3,25%	1,69%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.952.463	4,99%	3.176.132	5,09%	7,58%
Riscossione di crediti	5.282.846	8,92%	6.581.181	10,55%	24,58%
Accensione prestiti	25.900.425	43,73%	26.537.397	42,55%	2,46%
TOTALE	59.226.026	100,00%	62.372.913	100,00%	5,31%

Tab. 17 - Residui totali (Province - Comuni - Comunità Montane)

(1[^]-6[^] cat.) - (2[^]-3[^]-4[^]-5[^] cat.)

(milioni di lire)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	2000	Composizione %	2001	Composizione %	Variazione % 2001-2000
categoria 1 [^] + categoria 6 [^]	7.748.860	13,08%	9.488.996	15,21%	22,46%
categorie: 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	25.576.741	43,18%	26.346.520	42,24%	3,01%
Accensione prestiti	25.900.425	43,73%	26.537.397	42,55%	2,46%
TOTALE	59.226.026	100,00%	62.372.913	100,00%	5,31%

Innanzitutto occorre ricordare che, per il 2001, l'incidenza degli accertamenti e delle riscossioni del Titolo IV sul totale del c/capitale è stata, rispettivamente, del 73,99% e del 74,47% (tabelle 1 e 2).

In questo quadro, gli accertamenti delle categorie 1[^] e 6[^] (alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti) che costituiscono le risorse per gli investimenti disponibili all'interno degli Enti, rappresentano il 46,48% a fronte del 27,51% del totale delle categorie 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^], che costituiscono i trasferimenti operati da soggetti terzi a favore degli Enti locali, e del 26,01% rappresentato dall'indebitamento (tab. 13).

Dal quadro su disegnato può dedursi che nel 2001, come d'altronde già nel 2000, si riscontra una situazione prossima all'equilibrio delle risorse interne rispetto ai trasferimenti e ai prestiti, i quali ultimi perdono quasi 4 punti percentuali.

Analizzando, poi, dettagliatamente il dato globale degli accertamenti, può constatarsi che la fonte in assoluto più consistente è la riscossione di crediti la quale rappresenta, da sola, il 38,4% delle entrate in c/ capitale e che nel 2001, rispetto al 2000, ha avuto un incremento del 28,35% (tab. 12).

Valori percentuali simili, solo leggermente più accentuati, si riscontrano anche nelle riscossioni.

Va da sé, poi, che dove l'incasso è elevato il residuo è basso.

Le considerazioni appena fatte per l'insieme dei tre Enti valgono, naturalmente, soprattutto per i Comuni, che rappresentano più dell'85% del complesso, e un po' meno per le Province. Specificamente per le Comunità montane, la cui incidenza, peraltro è poco significativa, invece la situazione è ben diversa: per questi Enti l'entrata primaria in c/capitale è rappresentata dai trasferimenti, che costituiscono oltre l'84,08% del complessivo.

3.6.3 Spesa

Una analisi della spesa per investimenti non può non essere condotta prendendo in considerazione tutte le possibili destinazioni economiche cui i finanziamenti in conto capitale possono essere orientati e che nel modello di conto vengono indicate negli interventi. Trattasi di dieci diverse tipologie unite dalla caratteristica di perseguire, quale finalità ultima, il miglioramento, nel tempo, della qualità dei servizi pubblici o, in genere, della capacità dei soggetti destinatari di produrre nuova ricchezza e nuova utilità.

Trattasi, così, della costruzione e acquisizione dei beni immobili, cui accedono gli espropri e le servitù (interventi 1° e 2°), delle acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature (intervento 5°), dei trasferimenti di capitale ad altri soggetti (intervento 7°), delle partecipazioni azionarie e dei conferimenti di capitale ad aziende (interventi 8° e 9°) per giungere, infine, anche nel senso della marginale significatività, agli interventi 3°, 4° e 6° relativi agli incarichi e agli acquisti ed utilizzazioni di beni di terzi per realizzazioni in economia.

I dati finanziari tratti dai conti consuntivi, di cui alle seguenti tabelle, mostrano un buon incremento degli impegni di spesa in conto competenza per l'anno 2001, rispetto al 2000, pari al 9,87% passando da 39.137,667 miliardi di lire a 43.001,315 miliardi.

Tab. 1 - Impegni in c/competenza: interventi (Province-Comuni-Comunità montane)

(milioni di lire)							
	TITOLO II	2000		TITOLO II	2001		Variazione % 2001/2000
	interventi	Impegni c/comp.	Composizione %	interventi	Impegni c/comp.	Composizione %	
1	Acquisizione beni immobili	20.286.863	51,83	Acquisizione beni immobili	20.378.694	47,39	0,45%
2	Espropri e servitù onerose	703.821	1,80	Espropri e servitù onerose	595.171	1,38	-15,44%
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	254.797	0,65	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	255.185	0,59	0,15%
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	149.549	0,38	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	273.623	0,64	82,97%
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.395.159	3,56	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.678.657	3,90	20,32%
6	Incarichi professionali esterni	682.431	1,74	Incarichi professionali esterni	632.581	1,47	-7,30%
7	Trasferimenti di capitale	3.227.646	8,25	Trasferimenti di capitale	3.066.478	7,13	-4,99%
8	Partecipazioni azionarie	355.300	0,91	Partecipazioni azionarie	172.929	0,40	-51,33%
9	Conferimenti di capitale.	1.746.645	4,46	Conferimenti di capitale.	1.013.847	2,36	-41,95%
10	Concessioni di crediti e anticipazioni	10.335.456	26,41	Concessioni di crediti e anticipazioni	14.934.150	34,73	44,49%
	TOTALE	39.137.667	100,00	TOTALE	43.001.315	100,00	9,87%

Tab. 1/bis - Impegni in c/competenza

(milioni di lire)			
Totale Titolo II	2000	2001	Variazione % 2001-2000
PROVINCE	6.934.969	6.539.030	-5,71%
COMUNI	31.441.868	35.636.148	13,34%
COM. MONTANE	760.830	826.137	8,58%
TOTALE	39.137.667	43.001.315	9,87%

L'incremento, peraltro, non ha riguardato le Province che mostrano un dato negativo del 5,71%, mentre le Comunità montane registrano un passo in avanti dell'8,58%. I Comuni si attestano su un valore migliore di quello globale, pari al 13,34% (tab. 1bis).

Gli impegni per trasferimenti di capitale, anche se diminuiti nel 2001 rispetto all'anno precedente del 4,99%, rappresentano ancora, nel sistema di composizione del titolo II, quasi il 7,13% con il non trascurabile importo di 3.066,478 miliardi di lire (tabella 1).

Può constatarsi, poi, come la costruzione e l'acquisizione di beni immobili, leggermente aumentata rispetto al 2000 (0,45%) pur rappresentando ancora ben il 47,39% del totale, perde, nel rapporto di composizione, rispetto al 2000, il 4,4%.

Ancora una considerazione può farsi esaminando la precedente tab. 1.

Si nota che i dati relativi ai conferimenti di capitale, diminuiti del 41,95% rispetto all'anno precedente, e quelli delle partecipazioni azionarie, diminuite del 51,33%, indicano un processo di stabilizzazione nella esternalizzazione dei servizi pubblici con conseguente tendenza all'esaurimento dei flussi finanziari.

Questi dati non sono altro che la rappresentazione contabile delle scelte amministrative che vedono gli Enti locali o avviarsi verso il completamento, per la gestione dei servizi pubblici, del passaggio dalla gestione diretta alla forma privatizzata, oppure rallentare il processo.

In considerazione, poi, della nuova legislazione in materia di servizi pubblici locali, (finanziaria 2002, art. 35) negli anni che seguiranno non si potrà che registrare l'accorpamento dei due interventi nella sola voce delle partecipazioni azionarie¹³¹

Appare di interesse analizzare i dati, appena riportati, depurandoli dai trasferimenti di capitale, in modo da valutare i soli investimenti diretti (tabella seguente).

Tab. 2 - Impegni in c/competenza. Interventi al netto dei "trasferimenti di capitale" (Province-Comuni-Comunità montane)

(milioni di lire)						
TITOLO II	2000		TITOLO II	2001		Variazione % 2001/2000
interventi	Impegni c/comp.	Composizione %	interventi	Impegni c/comp.	Composizione %	
Acquisizione beni immobili	20.286.863	56,49	Acquisizione beni immobili	20.378.694	51,03	0,45%
Espropri e servitù onerose	703.821	1,96	Espropri e servitù onerose	595.171	1,49	-15,44%
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	254.797	0,71	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	255.185	0,64	0,15%
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	149.549	0,42	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	273.623	0,69	82,97%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.395.159	3,89	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.678.657	4,20	20,32%
Incarichi professionali esterni	682.431	1,90	Incarichi professionali esterni	632.581	1,58	-7,30%
Partecipazioni azionarie	355.300	0,99	Partecipazioni azionarie	172.929	0,43	-51,33%
Conferimenti di capitale.	1.746.645	4,86	Conferimenti di capitale.	1.013.847	2,54	-41,95%
Concessioni di crediti e anticipazioni	10.335.456	28,78	Concessioni di crediti e anticipazioni	14.934.150	37,40	44,49%
TOTALE	35.910.021	100,00	TOTALE	39.934.837	100,00	11,21%

¹³¹ Sull'art.35 la Sezione ha avuto modo di esprimersi ampiamente nell'ultimo referto specifico sui servizi pubblici locali e servizi idrici in particolare. (Deliberazione n. 2/2003).

Segue, ora, la tabella n. 3 relativa agli impegni in conto competenza e in conto residui del titolo II, confrontati nei due esercizi 2000 e 2001.

Tab. 3 - Impegni in c/competenza e in c/residui: titolo II (spese in conto capitale)

(milioni di lire)

Enti	Impegni c/competenza		Impegni c/residui		Impegni totali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Totale Titolo II	6.934.969	6.539.030	12.349.113	13.505.493	19.284.082	20.044.523
PROVINCE	6.934.969	6.539.030	12.349.113	13.505.493	19.284.082	20.044.523
COMUNI	31.441.868	35.636.148	62.468.058	64.594.127	93.909.926	100.230.275
COM. MONTANE	760.830	826.137	2.465.402	2.377.464	3.226.232	3.203.601
TOTALE	39.137.667	43.001.315	77.282.573	80.477.084	116.420.240	123.478.399

Tab. 3/bis

(milioni di lire)

Enti	Impegni totali		Variazione % 2001/2000
	2000	2001	
Totale Titolo II	19.284.082	20.044.523	3,94%
PROVINCE	19.284.082	20.044.523	3,94%
COMUNI	93.909.926	100.230.275	6,73%
COM. MONTANE	3.226.232	3.203.601	-0,70%
TOTALE	116.420.240	123.478.399	6,06%

E' di interesse il raffronto fra il totale degli impegni in c/residui 2001 con il dato dei residui passivi totali al 31 dicembre 2000 (tabella n. 7).

Il primo dato è 80.477,084 miliardi, il secondo 83.725,658 miliardi. La differenza di 3.248,574 miliardi rappresenta il riaccertamento, in diminuzione, dei residui passivi operato nel corso del 2001 da apprezzare a fronte del corrispondente riaccertamento, in diminuzione, dei residui attivi, pari a 2.449,423 miliardi.

Nel complesso, poi, se si considerano tutte le iniziative di investimento in atto, sia quelle avviate nel 2001 che quelle risalenti ai precedenti esercizi (impegni in c/competenza ed impegni in c/ residui), il volume degli investimenti presso gli Enti locali - la massa spendibile - raggiunge il considerevole importo di 123.478,399 miliardi, con un aumento del 6,06% rispetto ai 116.420,240 miliardi nel 2000 (tab. 3bis). L'aumento più consistente lo mostrano i Comuni (6,73%) ed è quello maggiormente incidente sul dato globale (6,06%). Nei quadri successivi, peraltro, sono stati posti a raffronto i dati finanziari degli impegni, sempre per i due esercizi di riferimento, con i pagamenti totali, che costituiscono l'elemento più propriamente rappresentativo del *trend* della spesa in conto capitale.

Tab. 4 - Impegni e pagamenti totali: titolo II (spese in conto capitale)

(milioni di lire)

Enti	2000			2001		
	impegni c./comp.+ impegni c./residui (a)	Pagamenti Totali (b)	b/a %	impegni c./comp.+ impegni c./residui (c)	pagamenti totali (d)	% (d/c)
Totale Titolo II	19.284.082	5.235.797	27,15%	20.044.523	4.896.830	24,43%
PROVINCE	19.284.082	5.235.797	27,15%	20.044.523	4.896.830	24,43%
COMUNI	93.909.926	26.710.508	28,44%	100.230.275	32.359.771	32,29%
COM. MONTANE	3.226.232	748.277	23,19%	3.203.601	811.111	25,32%
TOTALE	116.420.240	32.694.582	28,08%	123.478.399	38.067.712	30,83%

Tab. 4/bis

(milioni di lire)

Enti	Pagamenti totali		Variazione % 2001/2000
	2000	2001	
Totale Titolo II	32.694.582	38.067.712	16,43%
PROVINCE	5.235.797	4.896.830	-6,47%
COMUNI	26.710.508	32.359.771	21,15%
COM. MONTANE	748.277	811.111	8,40%
TOTALE	32.694.582	38.067.712	16,43%

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come può rilevarsi (tab. 4 e 4 bis), i pagamenti totali effettuati da Province, Comuni e Comunità montane ammontano, nell'anno 2001, a 38.067,712 miliardi di lire che superano del 16,43% i pagamenti disposti nell'anno 2000 (32.694.582 miliardi). Inoltre, se rapportati al volume della massa spendibile (totale degli impegni), alla somma cioè dei progetti potenzialmente realizzabili, essi segnalano un recupero della capacità di spesa degli Enti che, dal valore del 28,08% raggiunto nel 2000, si porta al 30,83%. Nella triade degli Enti in considerazione, poi, sono stati i Comuni a mostrare il maggior tasso di incremento, rispetto al 2000, nei pagamenti totali, pari al 21,15%,

Se si considerano i movimenti di cassa, in rapporto agli impegni, separatamente per la gestione della competenza e per quella dei residui, come dalle seguenti tabelle:

Tab. 5 - Impegni e pagamenti in c/competenza: titolo II (spese in conto capitale)

Enti	2000			2001		
	Impegni in c./compet.	Pagamenti in c/compet.	Tasso di realizzazione	Impegni in c./compet.	Pagamenti in c/compet.	Tasso di realizzazione
PROVINCE	6.934.969	2.458.541	35,45%	6.539.030	1.535.839	23,49%
COMUNI	31.441.868	12.488.289	39,72%	35.636.148	16.553.289	46,45%
COM. MONTANE	760.830	175.235	23,03%	826.137	209.149	25,32%
TOTALE	39.137.667	15.122.065	38,64%	43.001.315	18.298.277	42,55%

(milioni di lire)

Tab. 6 - Impegni e pagamenti in c/residui: titolo II (spese in conto capitale)

Enti	2000			2001		
	Impegni in c./residui	Pagamenti in c/residui	Tasso di smaltimento	Impegni in c./residui	Pagamenti in c/residui	Tasso di smaltimento
PROVINCE	12.349.113	2.777.256	22,49%	13.505.493	3.360.991	24,89%
COMUNI	62.468.058	14.222.219	22,77%	64.594.127	15.806.482	24,47%
COM. MONTANE	2.465.402	573.042	23,24%	2.377.464	601.962	25,32%
TOTALE	77.282.573	17.572.517	22,74%	80.477.084	19.769.435	24,57%

(milioni di lire)

emerge per il 2001 un significativo incremento del tasso di realizzazione della spesa in c/competenza che dal 38,64% dell'anno 2000 passa al 42,55%.

Anche nel conto dei residui, si manifesta un leggero miglioramento ed il tasso di realizzazione (smaltimento) sale dal 22,74% del 2000 al 24,57% del 2001. Nonostante la ripresa della capacità di spesa, i residui totali alla fine del 2001 sono stati 85.410,687 miliardi con un incremento del 2,01% come risulta dalla tabella che segue

Tab. 7 - Residui passivi totali: titolo II (spese in conto capitale)

Enti	31.12.2000	31.12.2001	Variazione % 2001/2000
	residui passivi totali	residui passivi totali	
PROVINCE	14.048.285	15.147.693	7,83%
COMUNI	67.199.418	67.870.504	1,00%
COM. MONTANE	2.477.955	2.392.490	-3,45%
TOTALE	83.725.658	85.410.687	2,01%

(milioni di lire)

Ciò dimostra che l'abbattimento di una così grande massa dei residui necessita di un incremento ulteriore delle capacità di spesa, stante la consistente aggiunta di residui che si verifica anno dopo anno. Comunque, non può certo parlarsi di drammaticità del fenomeno. Infatti i residui totali sono costituiti per 24.703,038 miliardi da quelli provenienti dalla gestione di competenza e per 60.707,649 miliardi da quelli provenienti dalle gestioni passate con un rapporto di quasi 2 a 5 abbastanza fisiologico per spese che per loro natura sono pluriennali.

Nella tabella sottoriportata, i movimenti finanziari relativi agli impegni in c/competenza sono stati disaggregati in base all'appartenenza degli Enti alle cinque grandi aree geografiche in cui il Paese può essere suddiviso.

Tab. 8 - Impegni in c/competenza: interventi suddivisi per area geografica

(milioni di lire)

Area Geografica interventi	2000		Area Geografica interventi	2001		Variazione % 2001/2000
	Impegni c/comp.	Quota %		Impegni c/comp.	Quota %	
nord-ovest	17.553.866	44,85%	nord-ovest	21.703.894	50,47%	23,64%
nord-est	6.298.807	16,09%	nord-est	6.463.610	15,03%	2,62%
centro	6.838.772	17,47%	centro	6.151.500	14,31%	-10,05%
sud	6.067.658	15,50%	sud	6.282.184	14,61%	3,54%
isole	2.378.564	6,08%	isole	2.400.127	5,58%	0,91%
Totale Nazionale	39.137.667	100,00%	Totale Nazionale	43.001.315	100,00%	9,87%

Ne risulta una distribuzione territoriale non uniforme delle spese per investimenti, che vede gli Enti appartenenti alle aree del nord ovest detenere la quota più cospicua di interventi strutturali in entrambi gli esercizi finanziari considerati pari, nel 2000 e 2001, rispettivamente, al 44,85% e al 50,47%.

Le Regioni del centro¹³² registrano la diminuzione (-10,05%) più consistente della spesa nel passaggio dal 2000 al 2001.

3.6.4 Risultati finanziari della gestione

Il risultato differenziale nella gestione della competenza per il comparto degli investimenti, dato dalla somma algebrica tra accertamenti ed impegni, viene rappresentato, per il biennio in esame, nei seguenti prospetti.

Tab. 1 - Dati globali per accertamenti e impegni c/competenza

(milioni di lire)

2000			
Enti	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (b - a)
PROVINCE	5.882.556	6.934.969	1.052.413
COMUNI	31.500.104	31.441.868	-58.236
COM. MONTANE	726.361	760.830	34.469
TOTALE	38.109.021	39.137.667	1.028.646

Tab. 2 - Dati globali per accertamenti e impegni c/competenza

(milioni di lire)

2001			
Enti	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (b - a)
PROVINCE	5.328.978	6.539.030	1.210.052
COMUNI	36.321.470	35.636.148	-685.322
COM. MONTANE	779.247	826.137	46.890
TOTALE	42.429.695	43.001.315	571.620

Nel 2001 le entrate per investimenti accertate in c/competenza (Titoli IV e V depurato), che tendenzialmente dovrebbero trovare esatto bilanciamento nella corrispondente parte della spesa (Titolo II), sono invece inferiori di 571,620 miliardi (tab. 2).

Il dato è espressione del positivo andamento delle gestioni che consente di finanziare gli investimenti con il saldo attivo della parte corrente piuttosto che con ulteriore indebitamento.

Secondo quanto si evince dai due prospetti che seguono, mentre il 2000 mostra un saldo della gestione di cassa di entrate e spese in c/capitale, risultante dalla differenza tra riscossioni

¹³² Il fenomeno, presente anche l'anno passato, sconta ancora il venir meno degli interventi per il giubileo.